TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0304

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

304

~~Dal Vol. MS. Statuta Terre Portusgruarii Sec. XV. Bibl. Florio.~~

Nota storiche di ~~[illegible]~~ Portogruaro.
dall'anno 1367 al 1566.

Stampato 1893
per nozze Bertolini-Bonò.

~~(Dal Vol. Statuta Terre Portusgruarii MS. del secolo XV della Bibl. Florio di Udine)~~

L'anno 1367 facevano parte ~~[illegible]~~ del Consiglio Maggiore di Portogruaro, 23 cittadini e gli uffici erano i seguenti:
~~Un~~ Canepario, tre Consoli; 5 Giurati; due Nonzij;
~~Uno~~ uno che avea la chiave dell'Arca di Albaro, altro quella dell'Arca superiore;
~~Due~~ aveano le chiavi della Torre superiore; due quelle della Torre di
di Albaro; due quelle della Torre inferiore; due Merige (Marice) ~~nelle~~ erano destinati nella Cerchia (circa) inferiore e due nella cerchia di Albaro e superiore;
e tre aveano le chiavi delle Porte di San ..... e di San ~~[illegible]~~ Lazzaro.

1373, 10 Nov. Nel Consiglio maggiore si delibera che ad ogni festa di S. Martino e di S. Giorgio siano nominati tre Elettori che debbano eleggere Tre Giudici ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ col salario di lire 25 per ognuno ne' detti sei mesi e rifiutando, cadano nella pena di lire 15 di piccoli e non possano rieleggersi per un anno, la qual pena sia applicata alla Camera del Patriarca.

1377, 22 decembre. In Portogruaro nella Chiesa di S. Andrea nel pieno Consiglio, si delibera di mandar alcune persone bene armate ad abbruciar tutti i legni tagliati da quei di Concordia nella Comugna Gaffarella e ~~degli~~ degli Argini, ~~non spettando~~ non appartenendo tagliar legne in detti luoghi che a quei di ~~Porto~~ Concordia ~~[illegible]~~ se non per gli usi domestici ed ~~[illegible]~~ a quelli di Portogruaro. ~~Item~~
Item firmatum fuit in dicto Consilio nemine discrepante, quod nullus homo vel persona ~~tam~~ vicinus Portusgruarii quam forensis sit ausus nec presumat incidere in dicta comugna aliqua ligna causa vendendi alicui persone nisi pro usu personarum et hominum Portusgruarii et hominum et personarum de Concordia in pena librarum XXV parvorum pro quolibet et qualibet vice, medietas cuius pene perveniat domino nostro D. Patriarche et reliqua medietas Comuni Portusgruarii:

~~Note di [illegible] Privilegi~~

~~1324, 12 Jan. Sententia arbitraria Patriarche [illegible] inter Episcopum Concordiensem et communitatem Portusgruarii, quod flumen Lemenis sit Episcopi et quod [illegible] spectet Episcopo.~~

~~1336. Privilegium Urbani Pape concessum Episcopo Concordiensi [illegible] temporalia~~
~~([illegible] Concordie fol. 43 tergo.~~

~~1453, 11 Aug. Privilegium Caroli Regis Romanorum (sic) in quo confirmat Episcopo Concordiensi Privilegia concessa per Imp. Ottonem in [illegible],~~
~~[illegible] fol. 43. –~~

1422, 25 aprile. Portogruaro nell'Arengo sotto la loggia del Comune alla presenza di Michiel Barbarigo Podestà e de' tre Giudici della Terra, avendosi fatto conoscere al Podestà che la Terra abbisognava di riparazione alle mura, ballatoj, torri e ponti, vien preso prima a voce e poi a bossoli e balle che sia provveduto a ciò; ed inoltre fu deliberato l'elezione di quattro Giudici a giudicare nelle cose civili assieme al Podestà, secondo i Capitoli fatti nel 1420, 28 aprile, nell' Privilegio di Dedizione a Venezia.

1422, 26 Aprile. L'Arengo volendo diminuire le spese, abolisce il salario di lire 25 della Catena del Comune.

1422 - 18 Nov. Nel Maggior Consiglio avanti il Podestà Cristoforo Contarini si ricorda che nell'Arengo del 1 e 15 novembre venne deliberato che le Sentenze de' Giudici del luogo vadano in appello al Luogotenente di Udine o agli Auditori delle Sentenze in Venezia.

1423, 24 Apr. Arengo nel quale si delibera di eleggere 4 per quartiere a costringer la popolazione a far ripari (traxatoria) per evitar i danni delle acque.

1423, 11 Nov. Arengo per la solita elezione di Giudici ed Officiali della Terra, e nel quale a quasi unanimità il popolo determina di eleggere 16 cittadini che di notte facciano guardia sotto la loggia ad evitare i disordini che seguivano.

~~1424, 24 apr. Arengo, podestà [illegible] Magno di [illegible] ...~~

1436, 10 Nov. Arengo, podestà Vittor Delfino, nel qual interviene il nob. Andrea Loredan e oltre 24 del Consiglio. Proposte contro la negligenza de' Giudici.

1441, 25 giugno. Nel maggior Consiglio essendo Podestà Giovanni Celsi, si delibera che non possa esser del Consiglio alcun Medico od altro salariato del Comune essendo il detto Consiglio completo cioè di 25 cittadini.

1440, VIII id. oct. Firenze Bolla di Pp. Eugenio IV al Vescovo di Concordia, colla quale unisce la Pieve di S. Andrea di Portogruaro alla Mensa capitolare di Concordia, essendo quella città desolata e ridotta ad appena venti case.

~~pag. 242~~

Codice diplomatico della Città di Portogruaro dall'anno 1140 all'anno 1420
Portogruaro tip. premiata di B. Castion, 1856 un vol. in 4.° di pag. 112.

A festeggiare l'ingresso di Mons. Andrea Casasola nella Sede Concordiese, il Municipio di Portogruaro a sue spese questo prezioso volume pubblicava e dedicava all'egregio Prelato onore del Clero Friulano. Questo libro contiene molti Documenti che riguardano le relazioni del Comune di Portogruaro e col Vescovo di Concordia che ne aveva l'alto dominio, col Patriarca d'Aquileja di cui era il detto Vescovo feudatario, e colla Repubblica di Venezia che per di lei mezzo quasi commerciava coll'Alemagna. Raccoglitore di questi importantissimi Documenti fu il chiaro Prof. Cesare Foucard che avendo allestita una Monografia storica del Comune di Portogruaro, sollecitato da quel Municipio, colse quest'occasione per pubblicare il Codice Diplomatico che servì di fondamento al suo lavoro che ansiosamente si aspetta.

Nel primo fra i Documenti che abbiamo sott'occhi vediamo il Vescovo di Concordia Gervino concedere livellariamente ad alcuni mercanti un terreno sul Lemene ove erigere un Porto che poscia fu detto di Gruaro. Crebbe silenziosamente il nuovo stabilimento ad opera specialmente del Commercio con Venezia e nel 1225 troviamo il primo atto di relazione tra la Repubblica e quell'ancora appena nato Comune. Nel 1248 già vedi la Repubblica tenervi chi riscuotesse il Dazio del quarantesimo e più tardi un Visdomino ed un distinto Console, che difendesse gl'interessi de' suoi sudditi e la informasse degl'avvenimenti correnti. A curare la sicurezza delle strade per le quali si conducevano da Portogruaro a Venezia le mercanzie colà giunte dalla Germania, troviamo più atti tra la Repubblica ed il Comune, la cui prosperità molto stava a cuore a Venezia giacchè nel 1281 più decreti che favorivano l'esportazione de' bestiami per Portogruaro, il follar drappi e l'introduzione del sale; ed il Comune sviluppandosi sempre più nel 1300 fu dotato di Statuti dal suo Vescovo Jacopo d'Ungrispach, i quali il dì 11 Novembre furono approvati dal Capitano, Consoli, Rettori e Consiglio di Portogruaro (1). Poco dopo questo Comune o forse oppresso dal Vescovo, o desideroso di un protettore più stabile e potente, lo troviamo in più atti talor in aperta ribellione e lotta, talor che cerca dal suo Vescovo pace e protezione. Ma nel 1333 vacando la Sede Aquilejese ed essendo il Friuli tutto in scompiglio Portogruaro si offrì a Venezia che benchè ne vagheggiasse il possesso, tuttavolta non volle accettare per ottenere imbarazzi col Patriarca che stava per essere eletto. Così pure nel 1410 il Patriarca Antonio Panciera ad aver favorevole la Repubblica contro alcuni Nobili Friulani a lui ribelli, offrì Portogruaro a tali condizioni che Venezia rifiutò. Malgrado questo rifiuto due anni dopo vediamo la Repubblica trattare

(1) È importantissima la pubblicazione di questi Statuti che sono de' più antichi del Friuli, però di essi faremo più lungo esame allorchè dovremo parlare di altri analoghi lavori.

per ingannare l'acquirente ma inutilmente. Vendiamo finalmente il volume a tradurre ~~[illegible]~~

tra i cittadini di Portogruaro e il Veneto Senato nel 1419-1420 quando la guerra tra Venezia e il Patriarca d'Aquileja, le quali terminarono colla dedizione di questo Comune alla Repubblica il 29 Maggio 1420, che poco dopo fu seguita da quella di tutta la Provincia. Se a questi documenti tratti la maggior parte dagli Archivi di Venezia si aggiungeranno quelli che in Portogruaro esistono e quelli che possono rimanerci ne gli Archivj del Friuli, siamo certi che il ch. Prof. Foucard potrà ~~[illegible]~~ rendere più interessante e completa la Storia di questo Comune che favorito dal commercio ~~[illegible]~~ XV Secolo fu una delle più importanti fra quelle piccole repubbliche, che sotto un Signore ecclesiastico, ~~costituirono~~

Documenti Storici pertinenti alla Città di Portogruaro.

Portogruaro, Tip. Castion 1851 in 4° pag. 123.

Questo volume offerto dal Municipio di Portogruaro al nuovo Vescovo Mons. Angelo Fusinato benché pubblicato in precedenza al summenzionato, fu da noi posposto a quello per contenere documenti di epoca posteriore. E primo tra essi abbiamo la Commissione data dal Doge di Venezia Leonardo Loredan a Jacopo Marin che nel 1519 andava Podestà a Portogruaro. Questa è preceduta da un esatta Notizia sulle Commissioni Ducali e sulle miniature di cui andavano fregiate, e stesa dal valentissimo Cav. Emmanuele Cicogna. In questa Commissione del nuovo Rettore è stabilito il salario suo e quello delle sue genti; egli è proibito ricever doni, far negozj, comperar beni sul territorio del suo governo, gli è commesso rispettar gli Statuti della terra, render ragione del suo operato al suo ritorno e non incontrar matrimonio, nè chiedere beneficj. Gli è vietato il portar lutto per lungo tempo, e gli è ordinato di vegliare rigorosamente alla pubblica tranquillità e che doppi di velluto, seta argento ed oro non fatti a Venezia quivi s'importino o in altri luoghi dello Stato; la confisca del ferro che tentasse d'imbarcarsi fuori di Portogruaro, e vigilanza sugli Ebrei non acquistino beni stabili. Seguono altri ordini di finanza e politica che palesano con quale cura il Governo Veneto attendeva all'aumento delle sue rendite e della sua tranquillità promovendo nello stesso tempo ~~[illegible]~~ la prosperità d'una piccola terra.

Segue una Parte del Consiglio de' X, del 1522 che proibisce ai Rettori lo scrivere d'affari di Stato tranne che alla Signoria. — E a questa fan seguito i patti di dedizione di Portogruaro ai Veneti (29 Maggio 1420), coi quali restano alla città i Dazj per pagar i Medici, i Chirurghi, Maestri e Cancellieri, il giudizio solamente civile e le gli confermano gli antichi Statuti. Si proibì la fabbricazione di barche e navigli si concesse alcune ... fra ... ragioni ... ville vicine. Si ... che i cittadini non potessero incarcerarsi per debiti e ... buon governo. A questo importante documento segue il catalogo de' Rettori Veneti in Portogruaro dal 1420 al 1797 lavoro del Signor Cesare Foucard che appose opportunamente alcune notizie intorno agli altri atti in questo libro pubblicati.

NOZZE

Bonò = Bortolini

UDINE

Quest[illegible]
in p[illegible]
[illegible]
15[illegible]
[illegible]
[illegible]
dell[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
od [illegible]
[illegible]

NEL GIORNO FELICE

NEL QUALE

LA GENTILE GIOVINETTA

MARIA BONÒ

DISPOSAVASI AL SIGNOR

FRANCESCO BARTOLINI

CAPITANO DI ARTIGLIERIA

A SEGNO DI VERA ESULTANZA

OFFRIVANO

ADELE ZUCCHERI ROTA, EMILIO E LUIGI ZUCCHERI

CUGINI DELLA SPOSA

S. Vito, 10 settembre 1893

Note Storiche di Portogruaro.

1367 – 1566

L'anno 1367 facevano parte del Consiglio maggiore di Portogruaro, 23 cittadini e gli uffici erano i seguenti:

Un co[illegible]sario, tre consoli, cinque giurati, due notai; uno che aveva la chiave dell'arca di Albaro; altro quella dell'Arca superiore; due avevano le chiavi della torre superiore; due quelle della torre di Albaro; due quelle della torre inferiore; due Meriga (*Marice*) erano destinati nella cerchia (*circa*) inferiore e due nella cerchia di Albaro e superiore; e tre avevano le chiavi delle porte di San. . . . e di San Lazzaro.

1373, 10 novembre. – Nel Consiglio maggiore si delibera che ad ogni festa di S. Martino e di S. Giorgio sieno nominati tre *elettori* che debbano eleggere *tre giudici* col salario di lire 25 per ognuno ne' detti sei mesi e rifiutando, cadere nella pena di lire 15 di piccoli e non possano rieleggersi per un anno, la qual pena sia applicata alla Camera del Patriarca.

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

1377, 22 decembre. - In Portogruaro nella Chiesa di S. Andrea nel pieno Consiglio, si delibera di mandar alcune persone ben armate ad abbruciar tutti i legni tagliati da quei di Concordia nella Comugna Gaffarella e degli Argini, non appartendo tagliar legna in detti luoghi che a quei di Concordia se non per gli usi domestici ed a quelli di Portograro.

Item firmatum fuit in dicto Consilio nemine discrepante, quod nullus homo vel persona tam vicinus Portusgruarii quam forensis sit ausus nec presumat incidere in dicta comugna aliqua ligna causa vendendi alicui persone nisi pro usu personarum et hominum Portusgruarii et hominum et personarum de Concordia in pena librarum xxv parvorum pro quolibet et quolibet vice, medietas cuius pene perveniat domino nostro D. Patriarca et reliqua meditas Comuni Portusgruarii.

1422, 25 aprile. - Portogruaro nell'Arengo sotto la loggia del Comune alla presenza di Michiel Barbarigo Podestà e de' tre giudici della Terra, avendosi fatto conoscere al Podestà che la Terra abbisognava di riparazione alle mura, ballatoi, torri e ponti, vien preso prima a voce e poi a bossoli e palle che sia provveduto a ciò, ed inoltre fu deliberato l'elezione di quattro giudici a giudicare nelle cose civili assieme al Podestà, se-

UDINE

condo i capitoli fatti nel 1420, 28 aprile, nel privilegio di dedizione a Venezia.

1422, 26 aprile. - L'Arengo volendo diminuire le spese, abolisce il salario di lire 25 della catena del Comune.

1422, 18 novembre. - Nel maggior Consiglio avanti il Podestà Cristoforo Contarini si ricorda che nell'Arengo del 1 e 15 novembre venne deliberato che le sentenze de' giudici del luogo, vadano in appello al Luogotenente di Udine o agli auditori delle sentenze di Venezia.

1423, 24 aprile. - Arengo nel quale si delibera di eleggere 4 per quartiere a costringer le popolazioni a far ripari (*tractoria*) per evitar i danni delle acque.

1423, 11 novembre. - Arengo per la solita elezione de' giudici ed officiali della Terra, nel quale a quasi unanimità il popolo determina di eleggere 4 cittadini che di notte facciano guardia sotto la loggia ad evitare i disordini che seguivano.

1436, 10 novembre. - Arengo, podestà Vittorio Delfino, nel qual interviene il nob. Andrea Loredan e oltre 24 del Consiglio. Proposte contro la negligenza dei giudici.

1441, 25 giugno. - Nel maggior Consiglio essendo podestà Giovanni Celsi, si delibera che non possa esser del Consiglio alcun medico od altro salariato del Comune essendo il detto Consiglio completo cioè di 25 cittadini.

1440, ~~VIII id. oct.~~ - Firenze. Bolla di Pp. Eugenio IV al vescovo di Concordia, colla quale unisce la Pieve di S. Andrea di Portogruaro alla Mensa capitolare di Concordia, essendo questa città *desolata e ridotta ad appena venti case.*

1440, 11 luglio, Portogruaro. - Convenzioni tra la comunità di Portogruaro e Gerolamo abate di Sumaga, per le quali è riconosciuto a quest'ultimo il dominio della villa di Volpariis.

1452, 12 settembre. - Consiglio del Comune di Portogruaro essendo podestà Angelo Gabriel, il quale espone come il vescovo di Concordia, chieda di poter costruire una chiavica (*unam bovam*) di muro alla porta e ponte interno di S. Nicolò, a beneficio de' suoi molini, la quale potrà aprirsi e chiudersi come le portelle alla porta di S. Giovanni, offrendosi di farla in modo che l'acqua possa continuare a scorrere per la fossa del Castello. - Si accorda.

1463, 21 settembre. - Gio. Francesco pelliciaio figlio di M. Luca pellicciaio q. Tiziano di Pontobusollè, abitante in Portogruaro, detenuto nella carcere detta la Stretta per furto commesso in detto luogo nella casa di Giovanni q. Giacomo di Favorlinis di Tenore di staia 44 di frumento; nel detto giorno all'ora terza di notte appiccò fuoco alle carceri che andarono arse e così pure la loggia superiore con la cancelleria e le scritture del Comune e gli atti de' notai antichi, eccetto alcune scritture che erano nella piccola cancelleria inferiore. Per il qual furto nel giorno di sabbato seguente cioè il 24 settembre fu appiccato il detto Gio. Pietro, in capo alla Piazza verso la Stretta e nello stesso dì il suo corpo fu rimosso e appeso alle forche al Ponte del Nogarolo. Pag. 183. t.

1511, 22 settembre. - Ducale al Comune di Portogruaro lodandolo per il suo zelo e perchè era « per constantissimamente perseverar ne la solita fede defendendosi gagliardamente dalle zenti inimiche che nui non siamo mai per mancar de far tutte quelle provisioni che alla conservation et tutella vostra si come de fidelissimi et a nui carissimi, siano necessarie... Zonzeranno etiam subito li presidii da noi za espediti coi quali mediante la fede et virtù vostra, speramo che vi preser-

verete dalle rabie hostili. Vui adunque starete d'intrepido animo, persuadendovi che tanto siamo per far per la conservation vostra, quanto meritano le fidelissime attion vostre a nui gratissime et acceptissime, de le qual ne siamo per tenir continua memoria. »

1562, 13 settembre. - Ducale che approva i 10 capitoli fatti dalla comunità di Portogruaro contro i danneggiatori delle campagne.

1566, 1 aprile. - Capitoli per il Governo della comunità di Portogruaro appovati dai provveditori e sindaci di Terraferma.

(Dai documenti annessi al Codice *Statuta Terre Portusgruarii* scritto alla fine del secolo xv, della Bibl. Florio in Udine).

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

[illegible] della [illegible] hostili. Voi adunque starete d'intro- [illegible] la mano [illegible] che tanto danno [illegible] per la conservatione vostra, quanto [illegible] la deditione [illegible] Vostre [illegible] et acceptione, de le quali [illegible] continua memoria. »

1502, 15 settembre. – [illegible] 10 [illegible] della [illegible] di [illegible] contro [illegible] della [illegible]

1503, 1 aprile. – [illegible] per il [illegible] della [illegible] il [illegible] dai [illegible] di Terracina.

[illegible]

~~Detto Ulisse pag. 177.~~

1449, 9 luglio. ~~Sentenza del Podestà di Portogruaro Ulisse Falier~~ nella causa tra il ~~Vescovo di Concordia e la Comunità di Portogruaro~~ per i ~~confini che si dettero alle nazioni presenti. In Capo alla 24.~~

1562, 13 febb. Ducale al Podestà di ~~Portogruaro~~ ~~ha capitoli~~ fatti da quella Co[...]

delle compagnie ~~pag. 1[...]~~

1440, 11 agosto. Portogruaro. Co[...]

Portogruaro e Gerolamo G[...] riconosciuto a quest' ultimo il [...] ~~di Ulisse pag. 145~~

~~1449, 9 luglio Sentenza ... di~~ ~~confini Ulisse~~

1463, 21 sett. Gio. Francesco [...] q. Tiziano di Portobuffolè, abitan[...] per furto commesso in detto luogo ~~nella casa~~ [...] di Giovanni q. Giacomo de' Favorlini di Annone di staja 4 di frumento; nel detto giorno all'ora terza di notte appiccò fuoco alle carceri che andarono arse e così pure la loggia superiore con la cancelleria e le scritture del Comune e gli atti de' Notaj antichi; eccetto alcune scritture che erano nella piccola cancelleria inferiore. Per il qual fatto nel giorno di sabbato seguente cioè il 24 settembre fu appiccato il detto Gio. Pietro, in capo alla Piazza verso la Forchetta e nello stesso dì il suo corpo fu rimosso e appeso alle forche al Ponte del Nogarolo.

1511, 22 sett. Ducale al ~~Comune~~ di Portogruaro ~~[...]~~ per il ~~[...]~~ pag. 183 t.

~~[illegible]~~ ... per constantissimamente perseverar ne la solita fede defendendosi gagliardamente dalle gente inimiche ... che nissun giorno mai per mancar de far tutte quelle provisioni che alla conservation et tutella vostra, come de fidelissimi et a nui carissimi, siano necessarie. ... Zonzerarano etiam subito li presidii da noi ~~[...]~~ expediti cum quali mediante la fede et virtù vostra, speramo che vi preserverette dalle rabie hostili. Vui adunque starete d'intrepido animo, persuadendovi che tanto siamo per far per la conservation

volta, quanto meritano le fidelissime altre volte a noi gratissime et acceptissime, de le qual ne siamo per tenir continua memoria.

~~ff 9 isg.~~

~~15 . . . febbraio~~
1562. 13 Settembre. Ducale che approva i 10 capitoli fatti dalla Comunità di Portogruaro contro i danneggiatori delle campagne.

1566, 1 aprile. Capitoli per S. Giovanni della Comunità di Portogruaro approvati dai Provveditori Sindaci di Terraferma. ~~pp. 20 t.~~

~~Dai documenti annessi allo Statuto~~

~~1452, 12 sett. Consiglio del Com. di Portogruaro. Messer Podestà Angelo Gabriel che espone come il Vescovo di Concordia chiede di poter far costruire unam bovam de muro alla porta o ponte intrinseco di S. Nicolò per beneficio de' suoi molini, da aprire e chiudere come le portelle alla porta di S. Giovanni ed altre dette di farla fare in modo che l'aqua possa continuare a scorrere per la fossa del Castello. Viene accordato tale permesso. (in fine del volume)~~

[Dai documenti annessi al Codice Statuta Terre Portusgruarii scritto alla fine del secolo XV, della Bibl. Florio in Udine]